



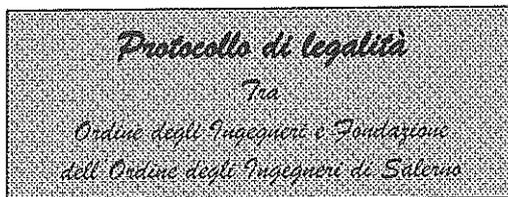
Protocollo di legalità
Tra
Ordine degli Ingegneri e Fondazione
dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno



**“PROTOCOLLO DI LEGALITA’
TRA L’ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI
SALERNO E LA FONDAZIONE DELL’ ORDINE TERRITORIALE
DEGLI INGEGNERI DI SALERNO**

(approvato nella seduta di Consiglio del del 22/12/2015)





professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”

- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché' della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”

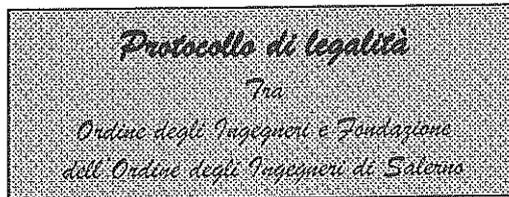
Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Patto, si intende disciplinato dai “PTPCTI” degli Enti e dai loro Statuti e Norme regolamentari e regolamenti interni, ovvero dalla normativa di riferimento in uno ai quale il presente Patto costituisce istituto e documento sostanziale ed integrante del programma di prevenzione della corruzione, di trasparenza ed integrità, dell'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno in modo che i citati disposti normativi e documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

PREMESSA

La Fondazione dell'ordine degli Ingegneri territoriale di Salerno non ha scopo di lucro e svolge la propria attività sul territorio regionale. In ossequio al vigente Statuto, approvato in data 9 giugno 2015, ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura dell'Ingegnere, il suo aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa, diretta alla formazione professionale degli Ingegneri e degli aspiranti Ingegneri.

A tal fine essa, ai sensi dell'art. 3 del citato Statuto, potrà:

- promuovere attività di aggiornamento e ricerca tecnico-scientifica di particolare interesse sociale, svolta direttamente ovvero affidata a Università, enti di ricerca pubblici e privati ed altre fondazioni che la svolgano direttamente;
- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni;
- promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e su supporti magnetici, riservandosi i diritti di copyright), tra le quali pubblicare volumi, ricerche, notiziari e periodici culturali e di varia informazione tecnica, con l'esclusione di giornali quotidiani;
- sostenere l'attività di enti (inclusi gli altri Ordini prevalentemente locali degli Ingegneri ed analoghe istituzioni) che agiscono nel campo degli studi tecnici, economici, giuridici e tributari, mediante il sostegno ed il rilievo dell'attività da essi svolta, dei programmi



ingegneri potrà proporre attività formative, stipulando convenzioni con altri ordini e collegi, con le modalità consentite sia dallo statuto che dal regolamento per la formazione continua.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno e la Fondazione dell'Ordine

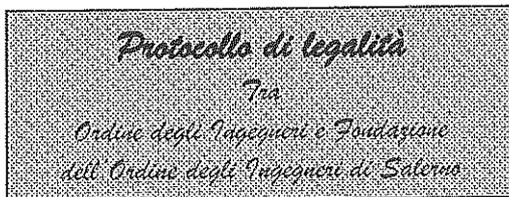
CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Oggetto

1. Il presente Protocollo stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Ordine degli Ingegneri e della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, nello svolgimento delle attività istituzionali previste nello Statuto della Fondazione, a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. Impegni delle parti

1. La Fondazione si impegna, nel più breve termine e comunque entro le scadenze stabilite dalla Determinazione n. 8/2015 a porre in essere gli adempimenti ivi prescritti, dandone contemporaneamente evidenza al Consiglio dell'Ordine che, all'uopo, può attivare una propria attività di monitoraggio finalizzata, essenzialmente, a supportare -se necessario- l'ente nei relativi adempimenti per l'implementazione.
Segnatamente, tenuto conto della propria natura di ente di diritto privato in controllo pubblico, la Fondazione si impegna per tramite del RPCTI nominato a:
 - a. Ratificare la nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT) di cui alla delibera di Consiglio n.ro 5 del 22.12.2015.
 - b. Assicurare che il proprio RPCT, come sopra nominato, proceda entro la scadenza del 16 gennaio 2016 alla predisposizione della Relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di quanto già previsto dal PNA e dando conto delle misure già adottate, secondo lo Schema pubblicato da ANAC in data 11 dicembre u.s. e già condiviso;
 - c. Adeguarsi alla Linee Guida di cui alla Determinazione n.8/2015 entro le date stabilite e comunque non oltre la data del 31 gennaio 2016, ponendo in essere i relativi adempimenti in conformità alla normativa di riferimento, alla propria natura giuridica, all'attività svolta, ai requisiti dimensionali e ai rapporti sussistenti con il CNI;
 - d. Comunicare al Consiglio dell'Ordine l'assolvimento di tutti gli adempimenti descritti nei precedenti punti a, b e c.
2. L'Ordine, a fronte di quanto sopra, si impegna -se richiesto- a prestare il proprio supporto, mettendo a disposizione della Fondazione tutti i chiarimenti in merito all'applicazione delle norme, in merito alle scadenze, e in merito alle modalità di adeguamento forniti dal CNI e liberamente accessibili sul suo sito nonché sopra elencati;



problematiche e controverse. Di tale riunione di coordinamento viene redatto un verbale scritto conservato sia dal RPCT dell'Ordine sia dal RPCT della Fondazione.

Nell'ottica di massima collaborazione e condivisione, la Fondazione partecipa al Piano di Formazione predisposto dall'Ordine per il 2016 e beneficia dell'attività di supporto che il RPCT Unico Nazionale già svolge per il Responsabili Prevenzione Anticorruzione e Trasparenza degli Ordini territoriali (c.d. "Doppio livello di prevenzione").

Nella propria attività di monitoraggio e controllo, il RPCT dell'Ordine potrà far riferimento all'attività di controllo svolta dal RPCT della Fondazione e menzionarla –se del caso- nei propri report di controllo.

Nel caso in cui il RPCT dell'Ordine ritenga che l'adeguamento delle misure anticorruzione da parte della Fondazione non sia sufficiente oppure non sia proporzionato all'attività dell'ente e ritenga che tale situazione possa generare impatti negativi sulla attività o sulla reputazione dell'Ordine, il RPCT dell'Ordine potrà procedere a segnalarlo al proprio Consiglio per le valutazioni più opportune.

4. Durata

Il presente protocollo ha durata di un anno decorrente dalla sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovabile per pari periodo. Eventuali modifiche ed integrazioni potranno essere apportate di tempo in tempo, tenuto conto degli aggiornamenti normativi, delle buone pratiche e dell'organizzazione dei rispettivi enti.

Salerno, 22 dicembre 2015

Il Presidente dell'Ordine

Il Presidente della Fondazione